

*REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA*  
*PROVINCIA DI UDINE*

**COMUNE DI CODROIPO**



**VARIANTE n°.....**  
**al PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE**  
**in recepimento al DPREg. 0143 del 17 maggio 2002**  
***A.R.I.A. n. 8 Fiume Tagliamento***

**RELAZIONE**

---

**ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE DEL SANVITese**  
Servizio convenzionato Tecnico-urbanistico

Piazza del Popolo, 38 – 33078 San Vito al Tagliamento (PN) – tel/fax: 0434 81217 – E-mail: [tecnico@cises-pn.191.it](mailto:tecnico@cises-pn.191.it)

## **1. PREMESSA**

Il Comune di Codroipo è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con deliberazione del C.C. n°25 del 24.04.1998.

Il D.P.Reg n. 0143/Pres del 17 maggio 2002 ha istituito l'Area di Rilevante Interesse Ambientale n°8 del Fiume Tagliamento. Ai sensi dell'art. 5 della L.R. 42/1996 e in linea con i principi di cui al DPRReg 0143/2002 le disposizioni relative all'Area di Rilevante Interesse Ambientale devono essere recepite negli strumenti urbanistici dei Comuni interessati. Si rende, dunque, necessario assumere una specifica variante al P.R.G.C. del Comune di Codroipo, per disciplinare gli usi e le destinazioni dei territori interessati, ai fini della tutela dei contenuti ambientali e naturalistici presenti.

Per tale motivo l'Amministrazione Comunale, con determinazione n°157 del 24.04.2003, ha affidato l'incarico per l'elaborazione di una variante al P.R.G.C. per l'accoglimento delle disposizioni relative all'A.R.I.A. n°8 del fiume Tagliamento.

A norma dell'art. 1.3 del Documento Tecnico di Indirizzo approvato con il D.P.R. n°0143/Pres. del 2002, le aree dell'A.R.I.A. non sono soggette a flessibilità, pertanto la presente variante viene approvata con le procedure ordinarie di cui all'art. 63bis della L.R. n. 5/2007.

## **2. FINALITÀ DELLA VARIANTE**

L'Area di Rilevante Interesse Ambientale n°8 del fiume Tagliamento è stata istituita con D.P.Reg. n°0143/Pres. del 17 maggio 2002. Essa interessa una superficie complessiva di 7.316 ha, ricadente in 2 province e 11 comuni:

- Provincia di Pordenone: Spilimbergo, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Morsano al Tagliamento;
- Provincia di Udine: Flaibano, Ragogna, Codroipo, Varmo, Camino al Tagliamento, Ronchis, Latisana.

Le aree incluse nel perimetro dell'A.R.I.A. sono le stesse già ricomprese nel Parco del Tagliamento, istituito con il Piano Urbanistico Regionale Generale del 1978, e per le quali si era provveduto alla predisposizione dei Piani di Conservazione e Sviluppo, nella realtà mai resi esecutivi.

Con la L.R. n°42 del 30.09.1996 veniva effettuata la formale istituzione dei Parchi e Riserve regionali, nel cui elenco non veniva compresa l'area del Tagliamento, in seguito definita tra le Aree di Rilevante Interesse Ambientale di cui all'art. 5 della legge medesima, da disciplinare attraverso piano particolareggiato ai sensi dell'art. 18 della L.R. n°52/1991.

A norma dell'art. 5 della L.R. n°42/1996, come modificato dalla L.R. n°13/1998, le A.R.I.A. non sono più soggette a piano particolareggiato, bensì a variante al P.R.G.C., con la quale devono essere introdotte le modifiche necessarie ad accogliere i contenuti di tutela e salvaguardia ambientale e naturalistica.

L'alveo del fiume Tagliamento è altresì interessato dal Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico del Tagliamento, adottato il 03 marzo 2004 dall'Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico, al quale sono connesse misure di salvaguardia già in vigore, che comportano una serie di vincoli immediati per le aree rientranti nelle classi di rischio e pericolosità più elevata.

Nel presente lavoro si tiene conto pertanto delle limitazioni e dei vincoli imposti dalle suddette misure di salvaguardia del P.A.I., per la tutela da situazioni di rischio idrogeologico.

Per le aree incluse nel perimetro A.R.I.A. e per gli ambiti ed elementi esterni, ad esso funzionali, la presente variante si propone le seguenti finalità specifiche:

- la salvaguardia e la valorizzazione dei contenuti naturali fisici, geomorfologici, vegetali e faunistici presenti nell'ambito considerato;
- la tutela degli elementi storici presenti, nonché delle valenze del paesaggio rurale tradizionale;
- il coordinamento con gli aspetti di tutela da rischio idrogeologico con quelli di carattere naturalistico ed ambientale.

Per il perseguimento delle finalità sopra indicate, lo strumento urbanistico generale viene aggiornato con nuovi contenuti azzonativi e normativi, mirati in concreto a promuovere opere per la tutela ed il miglioramento dello stato ambientale ed interventi per la valorizzazione e la fruizione dell'ambito dell'A.R.I.A. del Tagliamento.

Considerato che l'A.R.I.A. n°8 interessa diversi territori comunali contigui, sia sulla destra che sulla sinistra Tagliamento, per i quali si evidenzia una uniformità di caratteristiche e di interessi, avendo la Regione auspicato il coordinamento dei contenuti e delle previsioni urbanistiche nei diversi P.R.G.C., per le varianti ai piani dei comuni di Codroipo, S. Vito al Tagliamento, S. Martino al Tagliamento sono state adottate le medesime linee metodologiche progettuali.

### **3. P.R.G.C. VIGENTE**

La zonizzazione del P.R.G.C. vigente individua l'area inclusa nell'A.R.I.A. n°8 come ALVEO DEL FIUME TAGLIAMENTO, all'interno del quale sono distinte le seguenti sottozone:

- argine,
- zona E4.1 utilizzata a fini produttivi agricoli,
- zona golenale,
- greto.

Per le sopradette valgono le seguenti norme:

- *Argine*. È vietata qualsiasi manomissione ed è richiesto il mantenimento del manto erboso di rivestimento delle arginature;
- *Zona E4.1* utilizzata ai fini produttivi agricoli. Sono obiettivi da perseguire: la ricomposizione del paesaggio agrario tradizionale, la diversificazione colturale, il mantenimento e l'estensione delle superfici a prato stabile. L'attività agricola dovrà considerare lo stato di rilevante permeabilità del suolo in riferimento all'uso di concimi, diserbanti e antiparassitari. Sono vietate: le modificazioni d'uso delle superfici a prato naturale e l'eliminazione delle siepi.
- *Zona golenale*. Sono obiettivi da perseguire con le presenti norme: il restauro ed il miglioramento delle caratteristiche ambientali, la graduale riconversione allo stato naturale delle aree soggette ad utilizzazione agricola, il contenimento della proliferazione di specie infestanti (*Amorpha* e *Robinia*), il ripristino delle aree degradate ed interessate dai depositi ed accumuli di materiali. L'attività agricola di tipo tradizionale è ammessa limitatamente alle situazioni già in atto e dovrà considerare lo stato di rilevante permeabilità del suolo in riferimento all'uso di concimi, antiparassitari e diserbanti. Sono vietate: le modificazioni d'uso delle superfici a prato naturale, l'eliminazione delle siepi e sono fatti salvi gli interventi autorizzati e finalizzati alla sicurezza idraulica.
- *Greto*. E' fatto divieto di alterazione morfologica del grato fatti salvi gli interventi autorizzati e finalizzati alla sicurezza idraulica.

Sulla base dei rilievi e delle analisi condotte, è stato possibile distinguere in modo estremamente preciso le zone aventi valenze ambientali diverse e gli elementi caratterizzanti il territorio.

#### **4. CONTENUTI DELLA VARIANTE**

La presente variante introduce i seguenti nuovi contenuti alla zonizzazione e alle norme tecniche di attuazione.

Per quanto riguarda le modifiche relative alla **zonizzazione**, la presente variante:

4.1 delimita un'area denominata "A.R.I.A. n°8- Fiume Tagliamento";

4.2 suddivide il territorio interessato, nelle seguenti zone:

- *argine*;
- *zona omogenea E4.1*, interna ed esterna al perimetro A.R.I.A., utilizzata ai fini produttivi agricoli;
- *zona di interesse ambientale*, a sua volta suddivisa in:

##### *Area Prativa:*

Area che comprende limiti di prato seminativo xerofilo a cotico discontinuo con presenza di elementi che compongono gli stadi più primitivi del magredo.

Nell'area ricorrono anche lembi di prato e cotico più serrato e continuo in cui dominano le graminacee, quali il tarassaco comune (*Bromus erectus*) e la trebbia maggiore (*Chrysopogon gryllus*). Sono incluse anche le residue particelle di prato stabile da sfalcio alla cui costituzione partecipano specie foraggiere e le particelle di prato arido seminaturale. Le aree in stato di alterazione su substrato magredile e incespugliato sono anch'esse contemplate in questa categoria;

##### *Area boschiva:*

Area che comprende la presenza di saliceti (*Salix eleagnos*) pionieri del greto che denotano talora la presenza del falso indaco (*Amorpha fruticosa*) come elemento di infiltrazione; l'area va pertanto preservata dall'azione colonizzatrice di tale specie che, per effetto della sua invadenza, produce lo smantellamento dei residui lembi di vegetazione prativa.

L'area comprende, inoltre, particelle costituenti stadi di incespugliamento ad opera di arbusti ed aspetti di ricostruzione spontanea del bosco che annoverano la partecipazione di elementi delle formazioni boschive mesofile, quali l'olmo campestre (*Ulmus minor*), il pioppo nero (*Populus nigra*), il frassino (*Fraxinus ornus*) e il carpino (*Ostrya carpinifolia*). Sono

comprese, inoltre, le aree in stato di alterazione su substrato boschivo ed incespugliato;

- *greto*.

Per quanto riguarda le modifiche relative alle **Norme Tecniche di Attuazione**, la presente variante :

4.3 modifica ed integra gli articoli 16 e 17 delle Norme Tecniche di Attuazione al P.R.G.C.:

Per le aree individuate in zonizzazione si fissano i seguenti obiettivi:

- *argine*:
  - il mantenimento del manto erboso di rivestimento
  - la riduzione/divieto del traffico veicolare
- *Zona omogenea E4.1*, interna ed esterna al perimetro A.R.I.A., utilizzata ai fini produttivi agricoli:
  - la ricomposizione del paesaggio agrario tradizionale; la diversificazione colturale ed il mantenimento ed estensione delle superfici a prato stabile;
  - il mantenimento, l'estensione e la progettazione dei popolamenti delle siepi e dei boschetti campestri (Tav. A.4.3):
  - il mantenimento, l'estensione e la progettazione dei prati aridi seminaturali, delle aree cespugliate, delle aree boschive e dei popolamenti delle siepi e dei boschetti campestri (Tav. A.4.3).
- *Zona di interesse ambientale*:
  - la salvaguardia dell'alta biodiversità animale e vegetale;
  - la preservazione/preservazione dell'azione colonizzatrice di specie non autoctone (soprattutto di *Amorpha fruticosa* e *Robinia pseudoacacia*);
  - la rimozione degli elementi disturbatori e il ripristino delle condizioni di naturalità nelle aree in stato di alterazione.



- *Greto:*
  - La salvaguardia della biodiversità dell'area, con particolare riferimento a quella vegetale di particolare pregio naturalistico.

## **5. MODIFICA ALLA ZONIZZAZIONE**

*Allegato n. 1 alla Relazione - Tavola P1*

In recepimento alle disposizioni relative al Area di Rilevante Interesse Ambientale n. 8 Fiume Tagliamento sono introdotti all'interno dell'elaborato di zonizzazione del P.R.G.C.:

- il perimetro A.R.I.A. n. 8 Fiume Tagliamento che include una superficie di 340 ha;
- la zona E4.1 di interesse agricolo paesaggistico, interna ed esterna al perimetro A.R.I.A.;
- il perimetro di un Ambito di interesse ambientale per 103 ha, che comprende due sottozone: Area prativa e Area boschiva;
- l'individuazione dell'argine, che percorre una l'intera lunghezza del corso d'acqua;
- il greto del fiume Tagliamento;
- n. 5 accessi all'ambito di interesse ambientale.

## **6. MODIFICA ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

*Allegato n. 2 alla Relazione*

Sono modificati:

- art. 16 Zona omogenea E - punto 1.a)

L'integrazione è finalizzata a chiarire quali aree sono ricomprese nella zona omogenea E4.1 (interne ed esterne al perimetro A.R.I.A).

*1a La zona E4.1 riguarda il territorio agricolo all'interno dell'alveo del fiume Tagliamento e del perimetro A.R.I.A. e quello esterno rivolto a determinare una decelerazione trasformativa a salvaguardia delle entità di maggiore pregio. .*

*Nella zona E4.1 valgono le possibilità di intervento e le prescrizioni dettate all'art. 17 punto 2).*

- art. 17 Zone di interesse ambientale - punto 2)

L'articolo, nella parte relative alle prescrizione da riferire all'area del fiume Tagliamento , viene stralciato e sostituito con il seguente nuovo contenuto:

### *2) A.R.I.A. n. 8 Fiume Tagliamento*

*Il perimetro A.R.I.A. n. 8 Fiume Tagliamento per il Comune di Codroipo (delimitato sulla tavola di zonizzazione da linea a tratteggio continuo) comprende le aree all'interno dell'argine del fiume Tagliamento, che sono così classificabili:*

- *argine;*
- *zona omogenea E4.1, interna al perimetro A.R.I.A., utilizzata a fini produttivi agricoli;*
- *ambito di interesse ambientale (con perimetro continuo e suddiviso in area prativa e area boschiva);*
- *greto.*

*Con riferimento all'elaborato di zonizzazione del P.R.G.C., per ogni ambito perimetrato valgono le seguenti prescrizioni:*

#### ▪ **Argine**

*Sono ammesse le seguenti azioni:*

- *gli interventi di modifica e l'integrazione dell'argine effettuati con tecniche che ammettano la successiva naturalizzazione dell'ecosistema. I tagli della vegetazione riparia, saranno eseguiti con particolare cura al fine di evitare disturbi in un periodo*

*biologico delicato come quello della cova delle numerose specie avifaunicole presenti e transitanti nella zona;*

- *gli interventi di conservazione e di integrazione dei lembi di prateria arida seminaturale in quanto essa presenta elementi floristici endemici e sub endemici di particolare pregio naturalistico;*
- *l'assunzione di provvedimenti che portino alla regolamentazione degli accessi al contiguo ambito di interesse ambientale.*

*È fatto divieto di:*

- *alterazione non autorizzata del manto erboso*
- *bruciare le vegetazioni spontanee lungo gli argini, che sono i rifugi permanenti di numerose specie faunistiche e rappresentano una importante fonte alimentare;*
- *accesso all'ambito di rilevante interesse ambientale, nei punti diversi da quelli consentiti ed indicati nell'elaborato di P.R.G.C.*

▪ **Zona E4.1 utilizzata ai fini produttivi agricoli.**

*Sono ammesse le seguenti azioni:*

- *l'uso agricolo tradizionale;*
- *la riduzione delle superfici a coltivo per favorire la loro trasformazione a forme prative e boschive;*
- *gli interventi funzionali alla riqualificazione ambientale delle siepi e dei boschetti campestri (vedi Tav. A.4.3). Tali azioni devono essere finalizzate alla riproposizione dell'assetto originale dei campi chiusi;*
- *la realizzazione di zone attrezzate per la sosta, che impieghino elementi costruiti con materiali ecocompatibili. Tali aree potranno essere disposte solo in prossimità dei punti di accesso all'origine ed è ammessa, previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, la costruzione di opere a carattere temporaneo, quali:*
  - > *panche, sedili, tavoli il tutto mobili e fissati direttamente al suolo;*
  - > *attrezzature per il gioco all'aperto;*
  - > *attrezzature per la raccolta dei rifiuti, ovvero cestini ed appositi contenitori;*
  - > *segnaletica indicante la zona di sosta ed i percorsi consentiti.*

*È fatto divieto di:*

- *costruzione di volumi, superfici coperte, opere infrastrutturali e recinzioni. Per la zona E4.1 è ammesso applicare un indice di edificabilità pari a 0,03 mc/mq da utilizzare nella zona omogenea E5 ed E6;*
- *spianamenti e movimenti di terra che alterano l'assetto morfologico e le caratteristiche naturali del suolo;*
- *utilizzo di tecniche agronomiche che prevedano l'uso estensivo di concimi chimici, fitofarmaci e diserbanti.*

▪ **Zona di interesse ambientale**

*L'ambito di interesse ambientale è suddiviso, nella tavola di zonizzazione, in due diverse aree:*

#### *Area prativa*

*Area che comprende lembi di prato xerofilo a cotico discontinuo con presenza di elementi che compongono gli stadi più primitivi del magredo; nell'area ricorrono anche lembi di prato a cotico più serrato e continuo.*

*L'area prativa comprende (rif. Tav. A.4.3):*

- formazione magredo primitivo;*
- formazione a prato arido seminaturale*
- formazione a prato stabile da sfalcio;*
- area in stato di alterazione sui area prativa e su area incespugliata.*

#### *Area boschiva*

*Area che comprende stadi di incespugliamento ad opera di arbusti, la presenza di saliceti pionieri del greto ed aspetti di costruzione spontanea del bosco più evoluto appartenenti alle formazioni boschive mesofile.*

*L'area boschiva comprende (rif. A.4.3)*

- formazione incespugliata;*
- formazione boschiva;*
- aree in stato di alterazione su area boschiva incespugliata.*

*Nelle aree di interesse ambientale sono da perseguire i seguenti obiettivi:*

- la salvaguardia dell'elevata biodiversità animale e vegetale;*
- il controllo/preservazione dell'azione colonizzatrice di specie non autoctone (soprattutto di robinia pseudoacacia e Amorpha fruticosa);*
- la rimozione degli elementi disturbatori ed il ripristino della condizione di naturalità nelle aree in stato di alterazione.*

*Nelle stesse zone sono ammesse le seguenti azioni:*

- gli interventi di manutenzione dei sentieri esistenti;*
- la realizzazione di nuovi sentieri di accessibilità e/o di educazione ambientale previa approvazione di progetto da parte dell'Amministrazione Comunale corredati da specifica relazione idraulica e geologica volte a definire le condizioni di fattibilità;*
- gli interventi di riqualificazione ambientale o comunque interventi a carattere naturalistico promossi anche da specifiche leggi di settore, rivolti alla ricostruzione del magredo o delle aree boschive e relative aree di supporto con particolare riferimento alle aree in stato di alterazione così come definite dalla tavola A.4.3 che le suddivide in tre classi di alterazione (A,B,C,) sulla base del grado;*
- l'eliminazione degli stadi di incespugliamento a favore del magredo, nell'area prativa;*
- gli interventi selvicolturali, finalizzati alla manutenzione o alla formazione di stadi boschivi più evoluti con inserimento di specie arboree autoctone;*
- è altresì ammesso, a seguito di ulteriori approfondimenti, apportare modifiche alla suddivisione tra aree prative o boschive, in misura non superiore al 50% delle aree campite dall'elaborati di zonizzazione.*

*Nelle aree di interesse ambientale è fatto divieto di:*

- *alterazione dell'equilibrio naturale effettuata introducendo specie non autoctone;*
- *l'esecuzione di scavi e sbancamenti non autorizzati;*
- *l'uso di mezzi meccanici motorizzati al di fuori dei percorsi autorizzati dall'Amministrazione Comunale.*

▪ **Greto.**

*Sono ammesse le seguenti azioni:*

- *gli interventi sul greto, autorizzati e/o finalizzati alla sistemazione idraulica, regimazione delle acque, manutenzione idraulica, monitoraggio o altre opere comunque indirizzate ad eliminare, ridurre le condizioni di pericolosità o migliorare la sicurezza delle aree interessate;*
- *la circolazione pedonale e ciclabile è ammessa nei percorsi consentiti e derivati da specifici progetti approvati dall'Amministrazione Comunale;*
- *gli interventi sulle aree degradate per una loro riqualificazione ambientale e loro evoluzione in aree magredili e/o boschive;*

*È fatto divieto di:*

- *circolazione con mezzi meccanici e/o motorizzati in contrasto con le norme derivanti da progetti consentiti dall'Amministrazione Comunale;*
- *interventi sul greto che ne alterino la biodiversità e l'assetto naturale, fatti salvi gli interventi di cui al precedente punto.*

*All'interno del perimetro A.R.I.A. n.8 Fiume Tagliamento valgono altresì le seguenti ulteriori prescrizioni e possibilità:*

1. *sono ammessi i seguenti interventi:*
  - *manutenzione di opere pubbliche o di interesse pubblico;*
  - *realizzazione o ampliamento di infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico riferiti a servizi essenziali non diversamente localizzabili;*
  - *sono consentite attività di aumento degli edifici esistenti, purchè non superiori al 20% del volume esistente;**Gli interventi di cui sopra devono essere preceduti da una relazione geologica di cui all'art. 13 punto 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico;*
2. *L'Amministrazione Comunale ha facoltà di emettere specifico regolamento atto a regolamentare il transito dei veicoli a motore nel perimetro A.R.I.A.;*
3. *L'Amministrazione Comunale ha facoltà di autorizzare, nelle zone perimetrate, interventi di riqualifica e di bonifica ambientale.*

*All'interno del perimetro dell'A.R.I.A. n. 8 Fiume Tagliamento valgono comunque, per i tratti di competenza, le disposizioni di cui alle Norme di Salvaguardia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Tagliamento e successive modifiche e integrazioni.*

## **7. MODIFICA AL PIANO STRUTTURA**

*Allegato n. 3 alla Relazione*

In recepimento al DPRReg 17 maggio 2002 n. 0143/Pres e alle modifiche azzonative, la modifica consiste nell'introduzione grafica del perimetro A.R.I.A. n. 8 Fiume Tagliamento nella tavola di Piano Struttura.

## **8. MODIFICA ALLA RELAZIONE DI FLESSIBILITÀ**

*Allegato n. 4 alla Relazione*

In relazione alla modifica al piano struttura è adeguata la relazione di flessibilità di P.R.G.C.. In particolare si ammettono variazioni alle superfici delle aree interne al perimetro A.R.I.A. (per il quale è invece esclusa ogni modifica) sulla base di valutazioni naturalistico ambientali. Il nuovo contenuto è il seguente:

- *A.R.I.A. n. 8 Fiume Tagliamento: è ammesso modificare in aumento o riduzione l'estensione delle aree perimetrare (argine, zona omogenea E4.1, ambito di interesse ambientale, greto). La modifica sarà motivata da ragioni di carattere naturalistico – ambientale e non potrà superare il 10% della superficie complessiva di ciascuna area individuata.  
La modifica al perimetro esterno dell'A.R.I.A. non è soggetta a flessibilità.*

## **9. MODIFICA ALL'ELABORATO OBIETTIVI E STRATEGIE**

*Allegato n. 5 alla Relazione*

In relazione alla modifica al Piano Struttura è adeguato l'elaborato di P.R.G.C. di definizione degli obiettivi e strategie. In particolare è stralciato il riferimento alla zona "alveo del Tagliamento" e sostituito con "A.R.I.A. n. 8 Fiume Tagliamento".

## **10. ELABORATI DI VARIANTE**

### - Elaborati di analisi:

#### A.1 Inquadramento territoriale

Allegato A.1.1 Tavole di inquadramento territoriale

#### A.2 Aspetti geologici, geomorfologici, pedologici, agronomici del territorio

#### A.3 Uso del suolo

Allegato A3.1 Relazione dell'uso del suolo

Allegato A3.2 Tavola dell'uso del suolo

#### A.4 Aspetti vegetazionali

Allegato A4.1 Relazione degli aspetti vegetazionali

Allegato A4.2 Tavola degli aspetti vegetazionali

Allegato A.4.3 Sintesi degli aspetti vegetazionali

#### A.5 Aspetti faunistici

#### A.6 Aree demaniali e concessioni

Allegato A6.1 Documentazione delle aree demaniali e concessioni

Allegato A6.2 Tavola delle aree demaniali e concessioni

Allegato A6.3 Tavola dello stato delle proprietà

#### A.7 Piano di Assetto Idrogeologico del Tagliamento

#### A.8 Inquadramento urbanistico

### - Relazione

Allegato n. 1 alla Relazione – Tavola P1 Zonizzazione

Allegato n. 2 alla Relazione – Modifica alle Norme Tecniche di Attuazione

Allegato n. 3 alla Relazione – Tavola P2 Piano struttura (modificato)

Allegato n. 4 alla Relazione – Modifica alla Relazione di Flessibilità

Allegato n. 5 alla Relazione – Modifica all'elaborato *Obiettivi e strategie*

### - Verifica di incidenza su SIC e ZPS

### - Rapporto preliminare VAS (All. I p. II D. Lgs. 152/2006)

### - Valutazione degli Aspetti paesaggistici

### - Asseverazioni